

L'AQUILA: D'ERAMO, "CONSIGLIO COMUNALE IN MANO A FALSARI POLITICI"

19 Luglio 2011



L'AQUILA - "L'approvazione del bilancio consuntivo ha dimostrato che ieri ci siamo trovati di fronte ad un gruppo di 'falsari politici', il che dimostra come Giunta e gran parte del Consiglio comunale siano ormai una maionese impazzita e chiaramente scaduta".

L'accusa è del capogruppo della Destra al Consiglio comunale dell'Aquila, Luigi D'Eramo che, nel corso della seduta di ieri dell'assise civica, in riferimento al bilancio consuntivo aveva parlato di provvedimento viziato da un "falso in atto pubblico".

"È falsa l'attestazione del parere tecnico-amministrativo apposto nella delibera - attacca D'Eramo - in quanto la stessa contiene documenti con date successive a quella del parere di regolarità. È falso il contenuto del bilancio consuntivo perché il consigliere Angelo Mancini ha denunciato che mancano all'appello circa 240 milioni di euro. È falsa la posizione ufficiale di una parte della minoranza in quanto la votazione, avvenuta su mia richiesta, per ritirare la delibera del bilancio consuntivo è terminata con 14 voti contro 12 a favore della maggioranza. Ciò ha permesso a quest'ultima di evitare il ritiro dell'atto grazie all'assenza ed al voto di astensione di una parte del centrodestra".

"Sono false le dichiarazioni rilasciate durante gli interventi in Consiglio comunale di importanti esponenti del centrodestra - aggiunge - i quali prima hanno accusato il sindaco Cialente di non aver fatto e prodotto nulla e poi si sono astenuti (Forza Italia ed Alleanza nazionale) nel voto finale sull'approvazione del bilancio consuntivo".

"È falsa la funzionalità della Giunta in quanto ieri la gran parte dei componenti era assente e quindi non ha relazionato sull'attività svolta nell'ultimo anno a dimostrazione che non c'è nulla su cui parlare. Il centrodestra in città è nei guai seri - prosegue D'Eramo - e se non comprendono che è giunto il momento di fare chiarezza per costruire un progetto di rinnovamento e di coerenza durante i lavori del Consiglio comunale, sarà molto difficile garantire all'Aquila un governo alternativo a quello fallimentare del centrosinistra".

"A noi non interessa il totosindaco - conclude D'Eramo - interessa invece capire se ci sono le condizioni per costruire un progetto di rilancio per la coalizione, con persone nuove, serie, coerenti, trasparenti e rappresentanti di un programma chiaro e di un'unica posizione sulla ricostruzione".

ARTICOLI CORRELATI:

[**COMUNE L'AQUILA: SI' AL BILANCIO TRA LE POLEMICHE, ACCUSE DALL'IDV**](#)

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli